



GEMELLI
IMMOBILIARE - COSTRUZIONI

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO DELL'8 GIUGNO 2001 N. 231

PARTE SPECIALE: Documento di Analisi dei Rischi

REVISIONE	DATA EMISSIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
03	02/12/2024	Alberto Gherardi	Stefano Gemelli	CdA
Il presente documento è composto da 35 pagine				

REVISIONE	DATA EMISSIONE	DESCRIZIONE MODIFICHE
03	02/12/2024	Revisione del Modello Organizzativo Gestionale MOG per variazioni intercorse nella legislazione vigente - Aggiornamento 2024
02	02/01/2020	Revisione del Modello Organizzativo Gestionale MOG per variazioni intercorse nella legislazione vigente – Riferimento Codice di Comportamento delle Imprese di Costruzione ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) - Aggiornamento 2019
01	02/01/2017	Prima emissione

 GEMELLI IMMOBILIARE - COSTRUZIONI	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

INDICE

1. SCOPO E METODOLOGIE	3
1.1 PREMESSA	3
1.2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
1.3 INTRODUZIONE AL RISK ASSESSMENT E RISK MANAGEMENT	3
2. METODOLOGIA DI ANALISI DEL RISCHIO DI REATO	4
2.1 LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E SVILUPPO DELLA MAPPATURA	4
3. I REATI IN BASE AL D.LGS. 231/01	6
4. SVILUPPO DELLA MAPPATURA DELLE AREE DI ATTIVITÀ DI RISCHIO	11
4.1 ANALISI PRELIMINARE DELLE FUNZIONI A RISCHIO IN GEMELLI COSTRUZIONI S.R.L.	11
4.1.1 MATRICE DEI REATI RILEVANTI IN GEMELLI COSTRUZIONI S.R.L.: LIVELLI DI RISCHIO LORDI	12
4.2 MAPPATURA DEI PROCESSI	18
4.3 IL SISTEMA DI CONTROLLI: PROTOCOLLI E MISURE DI MITIGAZIONE	29
4.3.1 RILEVAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO ESISTENTE: METODOLOGIA	29
4.3.2 RILEVAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO ESISTENTE: APPLICAZIONE	29
4.3.3 MISURE DI MITIGAZIONE E PROTOCOLLI PREVENTIVI IN GEMELLI COSTRUZIONI S.R.L.	30
4.4 MAPPA DEI RISCHI RESIDUI	31
4.5 GAP ANALYSIS	35
5. ALLEGATI	35
5.1 ELENCO DOCUMENTAZIONE SISTEMA QUALITÀ E SISTEMA DI GESTIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (DISPONIBILE PRESSO LA SEDE AZIENDALE IN FORMA AGGIORNATA)	35

 GEMELLI IMMOBILIARE - COSTRUZIONI	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

1. SCOPO E METODOLOGIE

1.1 Premessa

L'impresa di Costruzioni Gemelli Luciano nasce a metà degli anni settanta, per poi diventare nel 2001 l'attuale Gemelli Costruzioni Srl. L'esperienza acquisita nel tempo e passata di padre in figlio, ha permesso di raggiungere un posto consolidato e di rilievo nel territorio.

L'azienda è attiva in tutti i segmenti delle costruzioni dal restauro conservativo all'edilizia residenziale e industriale e coniuga maestria artigianale a capacità di confrontarsi con le più sofisticate tecnologie del costruire contemporaneo.

Attualmente la Gemelli Costruzioni Srl è una struttura moderna che elabora progetti e realizza l'opera con strumenti d'avanguardia, segue procedure perfezionate e standard collaudati, che gli hanno permesso di ottenere la Certificazione di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 e certificazione SOA per gli appalti pubblici. Nella struttura organizzativa è presente uno staff tecnico in grado di supportare committenze esigenti.

1.2 Scopo e campo di applicazione

Il presente Documento riporta le conclusioni dell'attività di analisi del rischio di reato effettuata in riferimento all'attività di Costruzione e ristrutturazione di opere di ingegneria civile su progetto del cliente di Gemelli Costruzioni s.r.l.. Lo scopo di tale analisi è stato quello di definire:

- Quale tipologia di reato può essere commesso (Risk Mapping);
- Stimare a quale rischio Gemelli Costruzioni s.r.l. è esposta per ogni tipologia di reato (Risk Assessment);
- Individuare i soggetti che potrebbero essere interessati dal commettere il reato;
- Definire specifici protocolli preventivi per la gestione di tale rischio (Risk Management).

Si ricorda che per l'attuale assetto societario la Direzione Generale, così come definita dal mansionario del Sistema, fa parte dell'assetto societario dell'attività stessa.

1.3 Introduzione al risk assessment e risk management

In senso generale, il termine **rischio** esprime un'esposizione all'incertezza. Il rischio è un'entità stimabile in termini economici, qualitativi o quantitativi.

La capacità d'identificazione e valutazione dei rischi (*Risk Assessment*) e la capacità di governo dell'intero processo di gestione dei rischi (*Risk Management*) sono un elemento di buon governo e, quindi, di un più probabile successo della gestione aziendale. Ogni azione umana e, a maggior ragione, l'attività legata al business, è soggetta al rischio: il governo del

	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

rischio è quindi un tratto distintivo dell'azione imprenditoriale, nonché una componente fondamentale del management.

Realizzare interventi di Risk Assessment significa quindi identificare, analizzare e valutare il rischio presente nell'ambito aziendale considerato, stimandone il valore e verificandone il livello di accettabilità, in coerenza con i criteri definiti dal management aziendale. Tale valutazione consentirà di ordinare i vari rischi secondo priorità, onde poter orientare l'attenzione del management e la scelta di soluzioni di gestione.

2. METODOLOGIA DI ANALISI DEL RISCHIO DI REATO

2.1 La realizzazione del Progetto e Sviluppo della mappatura

Per realizzare la fase di analisi e valutazione dei rischi in relazione alla commissione dei reati contemplati nel D.lgs. 231/01 all'interno di Gemelli Costruzioni s.r.l. sono state svolte le seguenti attività operative e metodologiche:

1. Costituzione di un Gruppo di Lavoro
2. Condivisione della metodologia di lavoro da utilizzarsi nel progetto e definizione del piano di lavoro
3. Effettuazione di interviste ed analisi con Responsabili di Funzione dell'azienda.

L'analisi ha avuto come obiettivo primario la contestualizzazione del rischio di reato in relazione all'assetto organizzativo e all'attività di Gemelli Costruzioni s.r.l.. Inoltre, i risultati di tale analisi hanno fornito informazioni utili per supportare le scelte dell'organo dirigente in merito alle azioni di adeguamento e miglioramento del Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'ente rispetto alle finalità preventive indicate dal D.lgs. 231/2001. I risultati esposti devono, in ogni caso, intendersi suscettibili di modificazioni nel tempo, in forza dei mutamenti della struttura aziendale o di modifiche legislative. Il loro periodico aggiornamento è fondamento su cui adeguare i controlli preventivi alle dinamiche aziendali.

L'analisi del rischio di reato consiste nella valutazione sistematica dei seguenti fattori:

- a) **Probabilità della Minaccia**, ovvero la probabilità che un evento illecito accada. È la frequenza di accadimento di una Minaccia, ovvero di un'azione, un'attività, un processo o un potenziale evento nocivo che, in funzione della fattispecie di Reato, rappresenta una possibile modalità attuativa del Reato stesso
- b) **Impatto**, ovvero il possibile danno derivante dalla realizzazione di un fatto di un reato: è il danno conseguente alla realizzazione di un reato in termini di sanzioni, conseguenze economiche, danni di immagine, così come determinati dal legislatore o raffigurabili

 GEMELLI IMMOBILIARE - COSTRUZIONI	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

- c) **Livello di Vulnerabilità**, ovvero il livello di debolezza aziendale di natura etica od organizzativa: le vulnerabilità possono essere sfruttate per commettere Reati e consistono nella mancanza di misure preventive o in un clima etico aziendale negativo, che rendono possibile l'accadimento di una minaccia e la conseguente realizzazione del Reato
- d) **Rischio di Reato**: è la probabilità che l'ente subisca un danno determinato dalla commissione di un Reato attraverso le modalità attuative che sfruttano le vulnerabilità rappresentate dalla mancanza delle misure preventive o dal clima etico e organizzativo negativo

La valutazione del rischio può essere espressa nella seguente formula:

Rischio di Reato = (P) Probabilità della Minaccia x I (Impatto) x (V) Vulnerabilità

Per analizzare il rischio di reato si è proceduto eseguendo le fasi operative di seguito descritte:

- Identificazione della fattispecie di Reato e conseguente individuazione delle minacce/probabilità di accadimento che permettono la commissione dei fatti di reato;
- Contestualizzazione delle minacce che permettono la commissione dei fatti di reato rispetto all'ente tramite tecniche di autovalutazione condotte dal Gruppo di Lavoro costituitosi;
- Valutazione della Probabilità delle Minaccia. Assegnazione a ciascuna minaccia di un valore probabilistico circa il verificarsi, in base ai seguenti parametri:
 - Storia o statistica aziendale o di contesto;
 - Importanza dell'attività per l'ente o la funzione di riferimento;
 - Analisi di eventuali precedenti;
- Valutazione del Livello di Vulnerabilità rispetto a ciascuna minaccia, tramite l'identificazione delle misure preventive attuate e l'analisi del clima etico e organizzativo;
- Valutazione del possibile Impatto. Valutazione dei possibili danni derivanti alla società in caso di commissione di Reati in termini di sanzioni pecuniarie e/o interdittive di perdite di immagine o fatturato.

L'analisi è stata eseguita attraverso analisi documentale e tecniche di autovalutazione. Per le indagini documentali si è analizzata la seguente documentazione:

- Dati concernenti la sede e le attività svolte;
- Atto costitutivo, Statuto, sistema delle deleghe, composizione del CdA;
- Organigramma aziendale e funzioni aziendali;
- Sistema organizzativo ed ogni altra documentazione di interesse;
- Documento del Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 e Salute e Sicurezza
- Documento di valutazione dei rischi ex D.Lgs. 81/01

	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

3. I REATI IN BASE AL D.LGS. 231/01

Le attività sensibili per le quali è stata valutata la necessità di applicare degli standard di controllo costituenti parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo, sono in relazione alle seguenti tipologie di reati identificati nel D.lgs. 231/01:

1. Art. 24. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico [Articolo modificato dalla L. 161/2017 e dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020];
2. Art. 24-bis. Delitti informatici e trattamento illecito di dati [Articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008, modificato dai D.Lgs.7 e 8/2016, dal D.L. n. 105/2019 e dalla L. n. 90 del 28 giugno 2024];
3. Art. 24-ter. Delitti di criminalità organizzata [Articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009, modificato dalla L. 69/2015];
4. Art. 25. Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione [Articolo modificato dalla L. n. 190/2012, dalla Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 e dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020. Rubrica modificata da Legge di conversione n.112 dell'8 agosto 2024];
5. Art. 25-bis. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento [Articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L.n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.Lgs.n.125/2016];
6. Art. 25-bis.1. Delitti contro l'industria e il commercio [Articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009];
7. Art.25-ter Reati societari [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015 e successivamente dal D.Lgs. n.38/2017 e dal D.Lgs. n. 19 del 2 marzo 2023];
8. Art. 25-quater. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali [Articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003];
9. Art 25 quater. 1 Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 583-bis c.p.) [Articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006];
10. Art. 25-quinquies. Delitti contro la personalità individuale [Articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003 e modificato dalla L. n. 199/2016];
11. Art. 25-sexies. Reati di abuso di mercato [Articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005] e altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 107/2018 e dalla Legge n.238 del 23 dicembre 2021];
12. Art. 25-septies. Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro [Articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007];
13. Art. 25-octies. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014 e da D.Lgs.n.195 del 8 novembre 2021];

PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI

14. Art. 25-octies. 1 Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.184 del 8 novembre 2021 e modificato D.L. 10 agosto 2023 n. 105 coordinato con la Legge di conversione n. 137 del 9 ottobre 2023)];
15. Art. 25-novies. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore [Articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009];
16. Art. 25-decies. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria [Articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009];
17. Art. 25-undecies. Reati ambientali [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015 e da D.Lgs. n. 21/2018];
18. Art. 25-duodecies. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.109/2012 e modificato dalla Legge n. 161/2017];
19. Art. 25-terdecies. Razzismo e xenofobia [Articolo aggiunto dalla L. n. 167/ 2017 e modificato dal D.Lgs.n.21/2018];
20. Art. 25-quaterdecies. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati [Articolo aggiunto dall'Art.5 della L.n.39/2019];
21. Art. 25-quinquiesdecies. Reati tributari [Articolo aggiunto dal D.L. n.124/2019 coordinato con Legge di conversione n.157/2019 e modificato dal D.Lgs.n.75/2020 e dal D.Lgs.n.156/2022];
22. Art. 25-sexiesdecies. Contrabbando [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.75/2020 e modificato nel testo dal D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024];
23. Art. 25-septiesdecies. Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale [Articolo aggiunto da L.n. 22 del 09 marzo 2022];
24. Art. 25-duodevicies. Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici [Articolo aggiunto da L.n.22 del 09 marzo 2022];
25. Art. 26. Delitti tentati;
26. Art. 12. Legge 9/2013 Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato [Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva];
27. Legge nr.146/2006 Reati transnazionali [Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale].

Si precisa quindi che da dicembre 2013 sono intervenute una serie di modifiche all'impianto legislativo del D.lgs. 231/01 e che riassumiamo di seguito (estratto del documento CODICE DI COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE – ANCE).

	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

3.3 Revisione 2013

La revisione del 2013⁵ ha prima di tutto integrato il Modello organizzativo con i protocolli relativi alla prevenzione dei nuovi reati presupposto introdotti o modificati dal legislatore a tutto il 31 dicembre 2013, vale a dire:

- Legge 94/2009 – Delitti di criminalità organizzata (nuovo art. 24 ter DLgs 231/2001)
- Legge 99/2009 – Delitti contro l'industria e il commercio (modifica art. 25 bis e nuovo art. 25 bis.1 DLgs 231/2001)
- Legge 99/2009 – Violazione del diritto d'autore (nuovo art. 25 novies DLgs 231/2001)
- Legge 116/2009 – Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (nuovo art. 25 decies DLgs 231/2001)
- DLgs 121/2011 – Reati ambientali (nuovo art. 25 undecies DLgs 231/2001)
- DLgs 109/2012 – Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (nuovo art. 25 duodecies DLgs 231/2001)
- Legge 190/2012 – Modifica dei reati di concussione e introduzione del reato di corruzione fra privati (modifica art. 25 DLgs 231/2001)

	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

3.4 Revisione 2022

La presente revisione 2022⁶ ha integrato il Modello organizzativo con i protocolli relativi alla prevenzione dei nuovi reati presupposto introdotti o modificati dal legislatore a tutto marzo 2022, vale a dire:

- DLgs 39/2014, che ha attuato la direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile
- Legge 186/2014, che ha, fra l'altro, esteso la responsabilità amministrativa al reato di autoriciclaggio
- Legge 68/2015, che ha esteso la responsabilità amministrativa a nuove tipologie di reati ambientali
- Legge 69/2015, che ha ridefinito il reato di falso in bilancio
- Legge 7/2016, che senza intervenire direttamente sul DLgs 231/2001 ha comunque ridefinito una serie di reati informatici, presupposto della responsabilità amministrativa
- DLgs 125/2016, che senza intervenire direttamente sul DLgs 231/2001 ha comunque ridefinito una serie di reati relativi alla falsificazione dell'euro e di altre monete, presupposto della responsabilità amministrativa
- Legge 199/2016, di contrasto al lavoro nero che ha esteso la responsabilità amministrativa al reato di "caporalato"
- DLgs 38/2017, che ha ridefinito ed inasprito il reato di corruzione tra privati
- DLgs 90/2017, che ha escluso la responsabilità penale dell'Organismo di Vigilanza ex DLgs 231/2001 per mancata segnalazione dei reati di riciclaggio ed autoriciclaggio
- Legge 103/2017, che, pur senza modificare il DLgs 231/2001, ha innalzato le pene edittali per il reato di scambio elettorale politico-mafioso
- Legge 161/2017, nuovo codice antimafia, che ha esteso la responsabilità amministrativa ad alcune fattispecie di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina
- Legge 167/2017, che ha che ha esteso la responsabilità amministrativa ai reati di razzismo e xenofobia

PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI

- Legge 179/2017, che ha introdotto la gestione e la tutela del whistleblowing come parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ex DLgs 231/2001
- DLgs 21/2018, che ha inserito nel Codice penale una serie di reati presupposto già previsti da altre disposizioni di legge in vigore (alcuni delitti contro la personalità individuale, alcuni reati ambientali, i reati di razzismo e xenofobia)
- Legge 3/2019, che ha profondamente modificato il regime di prescrizione dei reati, inclusi quelli presupposto della responsabilità amministrativa; questa legge ha anche modificato il sistema delle misure interdittive previste dal DLgs 231/2001 per i soli reati di corruzione e concussione, ha esteso la responsabilità amministrativa al reato di Traffico di influenze illecite ed ha reso più facilmente perseguibili i reati di corruzione tra privati e di corruzione internazionale
- Legge 39/2019, che ha esteso la responsabilità amministrativa ai reati di frode in competizione sportiva
- Legge 43/2019, che, pur senza modificare il DLgs 231/2001, ha modificato ed esteso il reato di scambio elettorale politico-mafioso
- DL 105/2019, che ha esteso la responsabilità amministrativa ai reati di violazione del perimetro nazionale cibernetico
- DL 124/2019, che ha esteso la responsabilità amministrativa ai reati tributari
- DLgs 75/2020, che nell'attuare la direttiva PIF di contrasto ai reati in danno per gli interessi finanziari dell'Unione Europea, ha modificato il DLgs 231/2001 in più punti:
 - Con riferimento ai reati in danno dello Stato, sono stati inseriti nuovi reati presupposto e la responsabilità amministrativa è stata estesa anche ai reati commessi in danno dell'Unione Europea
 - Con riferimento ai reati di corruzione e concussione, sono stati inseriti nuovi reati presupposto
 - Con riferimento ai reati tributari, sono stati inseriti nuovi reati presupposto
 - È stata estesa la responsabilità amministrativa ai reati di contrabbando
- DLgs 184/2021, che nell'attuare la direttiva UE 713/2019 ha esteso la responsabilità amministrativa ai delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti
- DLgs 195/2021, che nell'attuare la direttiva UE 1673/2018 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale, ha modificato alcuni reati presupposto del DLgs 231/2001 (ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio)
- Legge 238/2021 (Legge europea 2019/2020) che, in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, ha modificato alcuni reati presupposto del DLgs 231/2001 (delitti informatici e trattamento illecito di dati, delitti contro la personalità individuale, abusi di mercato)
- DL 13/2022 (Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, ...) che ha modificato alcuni reati presupposto del DLgs 231/2001 in tema di erogazioni pubbliche (malversazione, indebita percezione e truffa aggravata)
- Legge 22/2022 (Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale) che ha esteso la responsabilità amministrativa ai delitti contro il patrimonio culturale e al riciclaggio, devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici

 GEMELLI IMMOBILIARE - COSTRUZIONI	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

4. SVILUPPO DELLA MAPPATURA DELLE AREE DI ATTIVITÀ DI RISCHIO

La fase di identificazione delle attività di rischio è partita dall'analisi del contesto aziendale al fine di evidenziare dove (in quale area, settore o funzione = **Analisi delle funzioni**) e secondo quali modalità (vedi processi aziendali indicati nel Manuale Qualità = **Mappatura dei processi**), si possono verificare eventi pregiudizievoli per gli obiettivi definiti dal D.lgs. 231/01.

4.1 Analisi preliminare delle funzioni a rischio in Gemelli Costruzioni s.r.l.

In via preliminare, le valutazioni dei “rischi di reato 231” sono state condotte nell’ottica di individuare quali tra i diversi tipi di reati previsti presentino, per loro natura, un rischio significativo di commissione nelle funzioni aziendali operanti in Gemelli Costruzioni s.r.l. nel settore della Costruzione e ristrutturazione di opere di ingegneria civile su progetto del cliente (ente pubblico o privato). Il rischio così evidenziato viene definito “rischio lordo”. Tali rischi saranno successivamente oggetto di un ulteriore e specifico approfondimento. Tali risultati hanno permesso di valutare il “Rischio lordo” nelle funzioni aziendali in via preliminare, assegnando un grado di valutazione qualitativo in base ai seguenti fattori:

$$\text{Rischio lordo} = P (\text{possibilità di accadimento}) \times I (\text{Impatto sanzionatorio})$$

Qui di seguito i gradi di valutazione con l'utilizzo di colori diversi in base ai livelli di rischio:

Rischio alto (A): alta possibilità di accadimento della commissione del reato (frequenti e ripetitive attività o operazioni che sono di presupposto al reato), alto impatto sanzionatorio derivante dalla commissione del reato per la società e per i destinatari ed eventi a rischio che si sono manifestati in passato. Ruolo rilevante della funzione indicata nella conduzione dell'attività a rischio.

Rischio medio – alto (M/A): alta possibilità di accadimento della commissione del reato (frequenti e ripetitive attività o operazioni che sono di presupposto al reato), alto impatto sanzionatorio derivante dalla commissione del reato per la società e per i destinatari e nessun evento a rischio che si è manifestato in passato. Ruolo rilevante della funzione indicata nella conduzione dell'attività a rischio.

Rischio medio (M): media possibilità di accadimento della commissione del reato (non frequenti e mediamente ripetitive attività o operazioni che sono di presupposto al reato) e medio/alto impatto sanzionatorio derivante dalla commissione del reato per la società e per i destinatari e nessun evento a rischio in passato. Ruolo di rilievo, ma non esclusivo, della funzione indicata nella conduzione dell'attività a rischio.

Rischio medio (M/B): media possibilità di accadimento della commissione del reato (non frequenti e mediamente ripetitive attività o operazioni che sono di presupposto al reato) e medio impatto sanzionatorio derivante dalla commissione del reato per la società e per i destinatari e nessun evento a rischio che si è manifestato in passato. Ruolo di rilievo, ma non esclusivo, o ruolo non significativo della funzione indicata nella conduzione dell'attività a rischio.

Rischio basso (B): bassa possibilità di accadimento della commissione del reato (poche o scarse attività o operazioni che sono di presupposto al reato) medio impatto sanzionatorio derivante dalla commissione del reato per la società e per i destinatari e nessun evento a rischio in passato. Ruolo non significativo della funzione indicata nella conduzione dell'attività a rischio e nessun precedente giudiziario nella storia della società.

	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

Rischio non realizzabile (NR): reato solo teoricamente realizzabile, i valori etici di riferimento e il contesto operativo in cui la società opera sono tali da non creare le condizioni e/o non permettere e/o non tollerare la commissione di simili reati oppure nessun ruolo della funzione indicata nella conduzione dell'attività a rischio.

In ogni caso anche i rischi valutati a un livello basso o non realizzabili, sono stati tenuti in considerazione all'interno dell'intero Modello. In particolare nel Codice Etico sono stati inseriti comportamenti generali atti a prevenire la commissione dei reati previsti.

4.1.1 Matrice dei reati rilevanti in Gemelli Costruzioni s.r.l.: livelli di rischio lordi

Di seguito riportiamo la matrice dei reati rilevanti al D.Lgs. 231/01 in Gemelli Costruzioni s.r.l. in riferimento alle funzioni aziendali così come identificate dall'organigramma aziendale Documentazione Sistema Qualità ISO 9001. In ogni caso si specifica che tra i reati identificati dal D.Lgs. 231/01 proprio per le caratteristiche della struttura aziendale (in particolare la funzione aziendale svolta dalla Direzione Generale, parte integrante dell'assetto proprietario) e dell'attività aziendale oggetto del Modello e dell'analisi, non sono stati ritenuti rilevanti non essendo ricollegabile alle attività ed ai processi tipici del settore e, quindi, non sono stati inseriti nella matrice suddetta e non saranno oggetto di ulteriori specifiche, i seguenti reati:

Art. 25-bis. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento [Articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L.n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.Lgs.n.125/2016];

Art. 25-bis.1. Delitti contro l'industria e il commercio [Articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009];

Art. 25-quinquies. Delitti contro la personalità individuale [Articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003 e modificato dalla L. n. 199/2016];

Art. 25-quater. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali [Articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003];

Art 25 quater. 1 Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 583-bis c.p.) [Articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006];

Art. 25-quinquies. Delitti contro la personalità individuale [Articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003 e modificato dalla L. n. 199/2016];

Art. 25-sexies. Reati di abuso di mercato [Articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005] e altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 107/2018 e dalla Legge n.238 del 23 dicembre 2021];

 GEMELLI IMMOBILIARE - COSTRUZIONI	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

Art. 25-quaterdecies. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati [Articolo aggiunto dall'Art.5 della L.n.39/2019];

Art. 25-sexiesdecies. Contrabbando [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.75/2020 e modificato nel testo dal D.Lgs. n.141 del 26 settembre 2024];

Art. 12. Legge 9/2013 Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato [Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva];

Legge nr.146/2006 Reati transnazionali [Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale].

	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

Matrice reati rilevanti in Gemelli Costruzioni s.r.l.

Reati rilevanti in Gemelli Costruzioni s.r.l. in base al D.Lgs. 231/01	Funzioni Aziendali in Gemelli Costruzioni s.r.l.										
	Direzione Generale	Responsabile Gare Pubbliche Offerte e Preventivi	Resp. Vendite Privati	Resp. Amministrazione	RSPP – Medico competente	Responsabile Acquisti	Responsabile Gestione Cantieri	Responsabile di cantiere	Capocantiere	Responsabile Gestione Magazzino	Lavoratori
Art. 24. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico [Articolo modificato dalla L. 161/2017 e dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020]	M/A	M/B	NR	M/A	B	B	NR	NR	NR	NR	NR
Art. 24-bis. Delitti informatici e trattamento illecito di dati [Articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008, modificato dai D.Lgs.7 e 8/2016, dal D.L. n. 105/2019 e dalla L. n. 90 del 28 giugno 2024]	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B
Art. 24-ter. Delitti di criminalità organizzata [Articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009, modificato dalla L. 69/2015]	M/A	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR
Art. 25. Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione [Articolo modificato dalla L. n. 190/2012, dalla Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 e dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020. Rubrica modificata da Legge di conversione n.112 dell'8 agosto 2024]	M/A	M/B	M/B	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR



**MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

Conforme ai requisiti del
D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.

Rev. 03

PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI

Funzioni Aziendali in Gemelli Costruzioni s.r.l.

Reati rilevanti in Gemelli Costruzioni s.r.l. in base al D.Lgs. 231/01	Direzione Generale	Responsabile Gare Pubbliche Offerte e Preventivi	Resp. Vendite Privati	Resp. Amministrazione	RSPP – Medico competente	Responsabile Acquisti	Responsabile Gestione Cantieri	Responsabile di cantiere	Capocantiere	Responsabile Gestione Magazzino	Lavoratori
Art.25-ter Reati societari [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015 e successivamente dal D.Lgs. n.38/2017 e dal D.Lgs. n. 19 del 2 marzo 2023]	M/A	NR	NR	M/A	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR
Art. 25-septies. Omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (articolo introdotto dall'art. 9, Legge 123/2007 e modificato dall'art. 30 del Dlgs. 81/2008)	M/A	NR	NR	NR	M/A	M/A	M/A	M/A	M/A	M/A	M/A
Art. 25-duodecies. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (articolo introdotto dall'art. 2, DLgs 109/2012 e modificato dall'art. 30 Legge 161/2017)	M/A	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR
Art. 25-octies. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014 e da D.Lgs.n.195 del 8 novembre 2021]	M/A	NR	NR	M/A	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR



**MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

Conforme ai requisiti del
D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.

Rev. 03

PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI

Funzioni Aziendali in Gemelli Costruzioni s.r.l.

Reati rilevanti in Gemelli Costruzioni s.r.l. in base al D.Lgs. 231/01	Funzioni Aziendali in Gemelli Costruzioni s.r.l.										
	Direzione Generale	Responsabile Gare Pubbliche Offerte e Preventivi	Resp. Vendite Privati	Resp. Amministrazione	RSPP – Medico competente	Responsabile Acquisti	Responsabile Gestione Cantieri	Responsabile di cantiere	Capocantiere	Responsabile Gestione Magazzino	Lavoratori
Art. 25-octies. 1 Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.184 del 8 novembre 2021 e modificato D.L. 10 agosto 2023 n. 105 coordinato con la Legge di conversione n. 137 del 9 ottobre 2023)]	M/A	NR	NR	M/A	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR
Art. 25-novies. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore [Articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B
Art. 25-decies. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria [Articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009];	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B
Art. 25-undecies. Reati ambientali [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015 e da D.Lgs. n. 21/2018]	M/A	NR	NR	NR	NR	NR	M/A	M/A	M/A	M/A	M/A
Art. 25-undecies. Reati ambientali [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015 e da D.Lgs. n. 21/2018]	M/A	NR	NR	NR	NR	NR	M/A	M/A	M/A	M/A	M/A
Art. 25-duodecies. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.109/2012 e modificato dalla Legge n. 161/2017]	M/A	NR	NR	NR	NR	M/A	NR	NR	NR	NR	NR



**MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

Conforme ai requisiti del
D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.

Rev. 03

PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI

Reati rilevanti in Gemelli Costruzioni s.r.l. in base al D.Lgs. 231/01	Direzione Generale	Responsabile Gare Pubbliche Offerte e Preventivi	Resp. Vendite Privati	Resp. Amministrazione	RSPP – Medico competente	Responsabile Acquisti	Responsabile Gestione Cantieri	Responsabile di cantiere	Capocantiere	Responsabile Gestione Magazzino	Lavoratori
Art. 25-terdecies. Razzismo e xenofobia [Articolo aggiunto dalla L. n. 167/ 2017 e modificato dal D.Lgs.n.21/2018]	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B
Art. 25-quinquiesdecies. Reati tributari [Articolo aggiunto dal D.L. n.124/2019 coordinato con Legge di conversione n.157/2019 e modificato dal D.Lgs.n.75/2020 e dal D.Lgs.n.156/2022]	M/A	NR	NR	M/A	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR
Art. 25-septiesdecies. Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale [Articolo aggiunto da L.n. 22 del 09 marzo 2022]	M/B	NR	NR	M/B	NR	NR	M/B	M/B	M/B	NR	M/B
Art. 25-duodevices. Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici [Articolo aggiunto da L.n.22 del 09 marzo 2022]	M/B	NR	NR	M/B	NR	NR	M/B	M/B	M/B	NR	M/B

 GEMELLI IMMOBILIARE - COSTRUZIONI	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

4.2 Mappatura dei Processi

In seguito all'analisi preliminare, per ciascun reato rilevante identificato e "pesato" qualitativamente in base alle funzioni in Gemelli Costruzioni s.r.l., si è proceduto ad una valutazione più approfondita, focalizzando l'attenzione sui processi aziendali nell'ambito dei quali sia più verosimile la commissione dei reati 231.

Nello specifico le aree di attività a rischio identificate possono essere così descritte:

1. Gestione flussi monetari e finanziari;
2. Gestione degli acquisti;
3. Selezione, assunzione e gestione del personale;
4. Gestione del processo di svolgimento dell'attività con particolare riferimento sia all'attività di commercializzazione (inclusa la partecipazione a Bandi Pubblici) sia alla realizzazione del prodotto (costruzione). Nell'ambito di questa attività vengono effettuati i principali adempimenti ambientali – Di seguito per semplicità definito come processo di commercializzazione e costruzione
5. Gestione delle commesse e delle erogazioni pubbliche (fasi di richiesta, utilizzo e rendicontazione);
6. Formazione del bilancio e gestione dei rapporti con enti esterni;
7. Gestione sicurezza nei luoghi di lavoro;
8. Gestione sistemi informativi.

In virtù di una più semplice comprensione dei processi aziendali coinvolti, si allegano tabelle riassuntive esemplificative e non esaustive in cui per ogni Reato rilevante dell'attività di Gemelli Costruzioni s.r.l. precedentemente identificato, vengono specificati:

- possibili finalità di realizzazione del reato,
- esempi di possibili modalità di realizzazione
- i processi potenzialmente strumentali alla realizzazione dei reati.



**MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

Conforme ai requisiti del
D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.

Rev. 03

PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI

D.Lgs. 231/2001	POSSIBILE REATO CONNESSO		POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL REATO (Elemento soggettivo)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEI REATI
	Fattispecie Prevalenti	Fonte			
Art. 24: Reati contro la Pubblica Amministrazione	Truffa a danno dello Stato o di altro Ente Pubblico	C.P. Art. 640 c.2	Indurre in errore i Funzionari Pubblici circa la veridicità e la correttezza della documentazione comunicata, al fine di trarne un ingiusto profitto.	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: Alterazione/contraffazione del contenuto della documentazione trasmessa ai Soggetti Pubblici competenti; Omissione di dati/informazioni contenuti nella documentazione trasmessa ai Soggetti Pubblici competenti; qualora sia ravvisabile un danno patrimoniale in capo al Soggetto Pubblico coinvolto.	- Gestione dei flussi monetari e finanziari - Gestione degli acquisti - Selezione, assunzione e gestione del personale - Gestione del processo di commercializzazione e costruzione
	Indebita percezione di erogazioni da parte dello Stato Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	C.P. Art. 316 ter C.P. Art. 640 bis	Indurre in errore: • il funzionario pubblico mediante artifici, raggiri o presentazione di documenti falsi o attestanti dati non veritieri al fine di conseguire l'erogazione del finanziamento anche in assenza dei requisiti prescritti; • i funzionari dell'ente pubblico finanziatore circa la sussistenza dei requisiti richiesti per il conseguimento del finanziamento agevolato/a fondo perduto; • i funzionari pubblici addetti alla gestione amministrativo-contabile del finanziamento e al controllo sull'effettivo utilizzo del medesimo da parte della società circa la corretta gestione del finanziamento ricevuto al fine di trarne un ingiusto profitto.	Tali reati potrebbero essere commessi, in linea di principio, in caso di alterazione del contenuto della documentazione (falsificazione/omissione di dati/informazioni dovute) predisposta e trasmessa ai funzionari dell'ente pubblico promotore del bando di finanziamento fornendo, ad esempio: - l'attestazione di requisiti e referenze non veritiere quali, a titolo meramente esemplificativo, informazioni contabili e di bilancio, referenze, caratteristiche tecniche di soluzioni e servizi, dati sul dimensionamento dell'organizzazione aziendale, ecc.; - dichiarazioni, prospetti, report, fatture, relazioni e altra documentazione giustificativa delle spese effettuate, falsi o contenenti informazioni non vere; - l'attestazione di altre informazioni finanziarie non veritiere o non realistiche in merito all'utilizzo del finanziamento richiesto.	- Gestione delle commesse e delle erogazioni pubbliche (fasi di richiesta, utilizzo e rendicontazione)
	Malversazione a danno dello Stato	C.P. Art. 315 bis	Destinare le erogazioni pubbliche a finalità diverse da quelle per le quali sono state conseguite.	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: • Impiego delle somme erogate in modo difforme rispetto alla destinazione vincolata del finanziamento; • Alterazione del contenuto della rendicontazione periodica dell'intervento/progetto finanziato; • Impedimento od ostacolo dello svolgimento dell'attività dei revisori, incaricati dall'ente pubblico erogante, nelle operazioni di verifica sulla correttezza e completezza della documentazione della rendicontazione.	- Gestione delle erogazioni pubbliche (fasi di richiesta, utilizzo e rendicontazione)



**MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

Conforme ai requisiti del
D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.

Rev. 03

PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI

D.Lgs. 231/2001	POSSIBILE REATO CONNESSO		POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL REATO (Elemento soggettivo)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEI REATI
	Fattispecie Prevalenti	Fonte			
	Frode informatica a danno dello Stato o di altro ente pubblico	C.P. Art. 640 ter	• Far risultare esistenti condizioni essenziali per la partecipazione a gare (iscrizione in albi, ecc.); • Modificare dati fiscali/previdenziali di interesse della Società (es. mod. 770), già trasmessi alla P.A..	Tale reato potrebbe essere commesso in linea di principio attraverso l'intervento diretto sui registri informatici della P.A.	- Gestione delle commesse e delle erogazioni pubbliche (fasi di richiesta, utilizzo e rendicontazione)



**MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

Conforme ai requisiti del
D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.

Rev. 03

PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI

D.Lgs. 23/2001	POSSIBILE REATO CONNESSO		POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL REATO (Elemento soggettivo)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEI REATI
	Fattispecie Prevalenti	Fonte			
Art. 24 bis: Reati di criminalità informatica	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	C.P. Art. 615 ter	Tali reati potrebbero essere commessi, in linea di principio, in caso di: - Amministratori di Sistema che, sotto sollecitazione dei Responsabili aziendali, accedono abusivamente ai sistemi gestionali e contabili per modificare dati gestionali o contabili, con impatto sull'affidabilità dell'informativa finanziaria; - Amministratori di Sistema che, sotto sollecitazione dei Responsabili aziendali, accedono alle postazioni di lavoro di agenti o altri soggetti che operano per conto della società; - Amministratori di sistema della società che, sotto sollecitazione dei Responsabili aziendali, accedono abusivamente, tramite controllo remoto o accesso diretto, alle postazioni di lavoro dei dipendenti, per mettere in atto controlli che possano orientare le politiche del personale.	L'accesso abusivo da parte dell'Amministratore di Sistema potrebbe, in linea di principio: - consentire all'azienda di effettuare dei pagamenti in ritardo, con potenziale vantaggio o interesse per l'azienda sotto il profilo economico finanziario; - consentire all'azienda di richiedere dei pagamenti in anticipo, con potenziale vantaggio o interesse per l'azienda sotto il profilo economico finanziario; - consentire all'azienda di modificare lo stato di poste contabili, falsando i reali risultati della gestione, con potenziale vantaggio o interesse per l'azienda nel caso in cui, ad esempio, il bilancio serva ad ottenere affidamenti o linee di credito; - consentire all'azienda di avere accesso a dati di altre società competitor con le quali gli agenti o gli altri soggetti potrebbero avere rapporti; - consentire all'azienda di ottimizzare le politiche del personale, anche sotto il profilo del costo del lavoro, in violazione tuttavia dello statuto dei lavoratori e delle norme in materia di protezione dei dati personali, con conseguente potenziale vantaggio o interesse per l'ente.	Gestione dei Sistemi Informativi (anche gli altri processi aziendali nel momento in cui vengono utilizzati sistemi informativi)
	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	C.P. Art. 615 quater			
	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	C.P. Art. 615 quinquies			
	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	C.P. Art. 617 quater			
	Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	C.P. Art. 617 quinquies			
	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	C.P. Art. 635 bis			
	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	C.P. Art. 635 quater			

	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

D.Lgs. 23/2001	POSSIBILE REATO CONNESSO		POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL REATO (Elemento soggettivo)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEI REATI
	Fattispecie Prevalenti	Fonte			
Art. 24 ter: Delitti di criminalità organizzata	Associazione per delinquere	C.P. Art. 416	Tali reati potrebbero essere commessi, in linea di principio, in caso di: - Amministratori di Sistema adottano condotte illecite, anche a seguito di pressioni esterne di vario tipo.	L'accesso abusivo da parte dell'Amministratore di Sistema potrebbe, in linea di principio: - consentire all'azienda di avere maggiore disponibilità finanziaria e fruire dei vantaggi legati alla commissione del reato. - consentire all'azienda di accedere a strumenti finanziari con potenziale vantaggio o interesse per l'azienda sotto il profilo economico finanziario; - consentire all'azienda di modificare lo stato di poste contabili, falsando i reali risultati della gestione.	Direzione dell'attività dell'azienda
	Associazione di tipo mafioso anche straniero	C.P. Art. 416			

	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

D.Lgs. 231/2001	POSSIBILE REATO CONNESSO		POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL REATO <i>(Elemento soggettivo)</i>	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE <i>(A titolo esemplificativo e non esaustivo)</i>	PROCESSI POTENZIALMENTE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEI REATI
	Fattispecie Prevalenti	Fonte			
Art. 25: Reati contro la Pubblica Amministrazione	Corruzione per l'esercizio della funzione	C.P. Art. 318	Indurre il Funzionario Pubblico a: - Ignorare ritardi, omissioni o errori negli adempimenti - Certificare la corretta esecuzione di adempimenti insussistenti o compiuti tardivamente - Omettere la segnalazione di anomalie rilevate durante verifiche, ispezioni ed accertamenti - Omettere/attenuare l'irrogazione di sanzioni o provvedimenti a seguito di controlli effettuati - Certificare l'esistenza di presupposti insussistenti - Favorire ingiustificatamente la Società.	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Dazione/promessa di denaro, anche in concorso con altri, a Funzionari Pubblici o a Enti Terzi che gestiscono i rapporti ed eseguono le verifiche per conto delle Amministrazioni Pubbliche. La provvista di denaro potrebbe essere creata, ad esempio, attraverso: emissione di fatture relative a operazioni inesistenti o rimborsi spese fittizi o per un ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; assegnazione dell'incarico di gestire il rapporto con i Funzionari Pubblici, a consulenti (la «disponibilità economica» per la dazione illecita potrebbe scaturire da un compenso per il consulente, superiore a quello corrispondente alla prestazione effettuata); gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità assegnazione dell'incarico di gestire il rapporto con i Funzionari Pubblici a consulenti (la fornitura di prodotti a prezzi ingiustificatamente vantaggiosi; affidamento di lavori / attività manutentive / micro-fasi di attività produttive a persona legata al Funzionario / Soggetto Pubblico da vincoli di parentela, affinità, amicizia o comunque su segnalazione di quest'ultimo, al di fuori delle normali procedure o a condizioni economiche ingiustificatamente vantaggiose; stipulazione di contratti/lettere di incarico di collaborazione con persone segnalate dal Funzionario/Soggetto Pubblico a condizioni non congrue alla prestazione ricevuta; condizioni contrattuali favorevoli da cui derivi un beneficio in termini di "valutazione delle performance" a Soggetto Pubblico	- Gestione dei flussi monetari e finanziari - Gestione degli acquisti - Selezione, assunzione e gestione del personale - Gestione del processo di commercializzazione e costruzione - Gestione delle commesse e delle erogazioni pubbliche (fasi di richiesta, utilizzo e rendicontazione)
	Corruzione in atti giudiziari	C.P. Art. 319 ter			
	Istigazione alla corruzione	C.P. Art. 322 c.1-4			
	Concussione	C.P. Art. 317	Favorire un soggetto piuttosto che un altro richiedendo la corresponsione di una utilità non dovuta	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nel caso di: • abuso della qualità di funzionario pubblico per costringere o indurre un soggetto terzo a dare o promettere denaro o altra utilità al fine di favorirlo rispetto ad altri nell'espletamento dell'attività caratteristica della società e non	- Gestione degli acquisti

	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

D.Lgs. 231/2001	POSSIBILE REATO CONNESSO		POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL REATO <i>(Elemento soggettivo)</i>	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE <i>(A titolo esemplificativo e non esaustivo)</i>	PROCESSI POTENZIALMENTE STRUMENTALI <i>ALLA REALIZZAZIONE DEI REATI</i>
	Fattispecie Prevalenti	Fonte			
Art. 25 ter: Reati Societari	False Comunicazioni Sociali	C.C. Art. 2621	Indurre in errore i Soci o il Pubblico circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, al fine di trarne un ingiusto profitto per la Società.	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di: - impiego delle somme erogate in modo difforme rispetto alla destinazione vincolata del finanziamento; - alterazione del contenuto della rendicontazione periodica dell'intervento/progetto finanziato; - impedimento od ostacolo dello svolgimento dell'attività dei revisori, incaricati dall'ente pubblico erogante, nelle operazioni di verifica sulla correttezza e completezza della documentazione della rendicontazione.	- Gestione dei flussi monetari e finanziari (Formazione del Bilancio e gestione dei rapporti con eventuali enti esterni)
	Impedito Controllo	C.C. Art. 2625 c.2	Impedire o comunque ostacolare lo svolgimento dell'attività dei: - Sindaci nelle operazioni di verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo; - Revisori nelle operazioni di verifica sulla correttezza e completezza delle poste di bilancio; - Soci nello svolgimento delle attività di controllo agli stessi riservate dalla legge.	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Occultamento delle informazioni richieste dai Soci, anche tramite la trasmissione a questi ultimi di informazioni non corrispondenti al vero; - Occultamento di documentazione societaria e amministrativo-contabile attraverso artifici idonei a impedire o a ostacolare il controllo da parte di Sindaci e Revisori; - Omissione di informazioni e/o mancata esibizione della documentazione richiesta dai Sindaci e/o dalla Società di Revisione; - Alterazione dei Libri Sociali, delle informazioni e della documentazione societaria e amministrativo-contabile attraverso artifici idonei a impedire o a ostacolare il controllo di Sindaci e Revisori; - Mancata esibizione dei Libri Sociali ai Soci che ne facciano richiesta.	- Gestione dei flussi monetari e finanziari (Formazione del Bilancio e gestione dei rapporti con eventuali enti esterni)
	Corruzione tra privati	C.C. Art. 2635	Indurre la controparte contrattuale a: - Ignorare ritardi, omissioni o errori negli adempimenti - Certificare la corretta esecuzione di adempimenti insussistenti o compiuti tardivamente - Certificare l'esistenza di presupposti insussistenti - Riconoscere condizioni contrattuali particolarmente favorevoli	Le principali modalità di realizzazione del reato, anche in concorso con altri soggetti aziendali, sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo: - Dazione/promessa di denaro a Soggetti Terzi. La provvista di denaro potrebbe essere creata, ad esempio, attraverso: emissione di fatture relative a operazioni inesistenti o rimborsi spese fittizi o per un ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute; riconoscimento di un compenso a consulenti, superiori a quelli corrispondenti alla prestazione effettuata; gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità. Riconoscimento/promessa di altra utilità a Soggetti Terzi realizzabile attraverso: - assunzione di persona legata al Soggetto da vincoli di parentela, affinità, amicizia o comunque su segnalazione di quest'ultimo; - gestione impropria di donazioni, sponsorizzazioni, omaggi, atti di liberalità; - stipulazione di contratti/lettere di incarico di collaborazione con persone segnalate Soggetto Terzo a condizioni non congrue alla prestazione ricevuta; - forniture/servizi assegnati a società segnalate dal Soggetto Terzo a condizioni ingiustificatamente vantaggiose o che prevedano compensi non congrui alla prestazione ricevuta; - condizioni contrattuali particolarmente favorevoli (sconti maggiorati, dilazioni di pagamento) da cui deriva un beneficio in termini di "valutazione delle performance" del Soggetto Terzo.	- Gestione dei flussi monetari e finanziari - Gestione degli acquisti - Selezione, assunzione e gestione del personale - Gestione del processo di commercializzazione e costruzione - Gestione delle commesse e delle erogazioni pubbliche (fasi di richiesta, utilizzo e rendicontazione)
	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità Pubbliche di Vigilanza	C.C. Art. 2638 c.1-2	Ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza esercitate dall'Autorità Pubblica di Vigilanza e/o di impedire l'accesso alle informazioni da quest'ultima richieste.	Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di ostacolo allo svolgimento delle funzioni di vigilanza, negli obblighi di comunicazione ed in fase di verifica: • Effettuazione di comunicazioni ai Funzionari delle Autorità Pubbliche di Vigilanza di dati relativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o di altri fatti e valutazioni non rispondenti al vero; • Esposizione di fatti materiali non rispondenti al vero, anche se oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla Vigilanza.	- Gestione dei flussi monetari e finanziari (Formazione del Bilancio e gestione dei rapporti con eventuali enti esterni)



**MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

Conforme ai requisiti del
D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.

Rev. 03

PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI

D.Lgs. 231/2001	POSSIBILE REATO CONNESSO		POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL REATO (Elemento soggettivo)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEI REATI
	Fattispecie Prevalenti	Fonte			
Art. 25 septies: Reati contro la sicurezza sul luogo di lavoro	Omicidio colposo	C.P. Art. 589	La violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto minimizzando, o comunque riducendo, la spesa sugli investimenti o il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione del Sistema Sicurezza.	Tali reati potrebbero derivare, in linea di principio, dall'omesso adempimento, in tutto o in parte, alle prescrizioni previste dalla normativa antinfortunistica (D.Lgs. 81/08) e successive modificazioni o integrazioni, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per: - Omesso adeguamento della manutenzione degli immobili, degli impianti e, più in generale, degli stabilimenti; - Mancata formazione-addestramento del personale in merito ai rischi rilevati e alle modalità di prevenzione in essere; - Mancata attività di verifica periodica del rispetto delle prescrizioni e misure interne in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro causando la morte o le lesioni personali gravi o gravissime di un dipendente o di un collaboratore della Società.	Gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro (ex D.Lgs 81/2008)
	Lesioni personali colpose gravi e gravissime	C.P. Art. 590 c.3			
D.Lgs. 231/2001	POSSIBILE REATO CONNESSO		POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL REATO (Elemento soggettivo)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEI REATI
	Fattispecie Prevalenti	Fonte			
Art. 25 octies: Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio	Ricettazione	C.P. Art. 648	Chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare	Il reato si ritiene non rilevante per il tipo di attività svolta dalla Ns. azienda.	- Gestione dei flussi monetari e finanziari - Gestione degli acquisti - Selezione, assunzione e gestione del personale - Gestione del processo di commercializzazione e costruzione - Gestione delle commesse e delle erogazioni pubbliche (fasi di richiesta, utilizzo e rendicontazione)
	Riciclaggio	C.P. Art. 648 bis	Chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo; ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa	Il reato si ritiene non rilevante per il tipo di attività svolta dalla Ns. azienda.	
	Autoriciclaggio	C.P. Art. 648 ter	Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648 bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto	Il nuovo reato presupposto, essendo correlato principalmente ai processi amministrativo e finanziario, rappresenta un rischio da considerare non trascurabile per qualsiasi impresa, indipendentemente dal settore operativo di appartenenza.	



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Conforme ai requisiti del
D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.

Rev. 03

PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI

D.Lgs. 231/2001	POSSIBILE REATO CONNESSO		POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL REATO (Elemento soggettivo)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEI REATI
	Fattispecie Prevalenti	Fonte			
Art. 25 novies: Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Duplicaz. Trasformaz. Comunicaz. Abusive di programmi protetti da copyright	L.633/41 Art. 171	L'abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico di opera protette dell'ingegno, potrebbe, in linea di principio, determinare un vantaggio o interesse per la società	- Il reato potrebbe essere commesso - Abusiva duplicazione riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico di opera protette dell'ingegno - Trasmissione a mezzo di qualsiasi support di opere per le quali è prescritta l'apposizione del contrassegno SIAE	Gestione dei Sistemi Informativi (anche gli altri processi aziendali nel momento in cui vengono utilizzati sistemi informativi)
	Immissione su sistemi di reti telematiche a disposizione del pubblico	L.633/41 Art. 171, comma 1	L'abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico di opera protette dell'ingegno, potrebbe, in linea di principio, determinare un vantaggio o interesse per la società	- Il reato potrebbe essere commesso attraverso l'immissione abusive in internet di foto, video o brani musicali protetti da copyright	
		L.633/41 Art. 171, ter comma 1	L'abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico di opera protette dell'ingegno, potrebbe, in linea di principio, determinare un vantaggio o interesse per la società	- Il reato potrebbe essere commesso attraverso l'immissione abusive in internet di foto, video o brani musicali protetti da copyright	
D.Lgs. 231/2001	POSSIBILE REATO CONNESSO		POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL REATO (Elemento soggettivo)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEI REATI
	Fattispecie Prevalenti	Fonte			
Art. 25 decies: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci	C.P. Art. 377 bis	Chiunque offre o promette denaro o altra utilità alla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria o alla Corte penale internazionale ovvero alla persona richiesta di rilasciare dichiarazioni dal difensore nel corso dell'attività investigativa, o alla persona chiamata a svolgere attività di perito, consulente tecnico o interprete, per indurla a commettere i reati previsti dagli articoli 371bis, 371ter, 372 e 373	- Il reato potrebbe essere commesso per intralciare l'attività investigativa della autorità giudiziaria a fronte dei reati precedentemente commessi	Durante l'attuazione dell'intero processo aziendale



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Conforme ai requisiti del
D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.

Rev. 03

PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI

D.Lgs. 231/2001	POSSIBILE REATO CONNESSO		POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL REATO (Elemento soggettivo)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEI REATI
	Fattispecie Prevalenti	Fonte			
Art. 25 duodecies Impiego di lavoratori irregolari	Lavoro irregolare	Dlgs 25 luglio 1998, n. 286, T.U. testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero	La violazione delle norme per il lavoro può essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto riducendo i costi relativi alla regolarizzazione del personale.	Tali reati potrebbero derivare, in linea di principio, dall'omesso adempimento, in tutto o in parte, alle prescrizioni previste dalla normativa in materia di assunzione dei lavoratori e successive modificazioni o integrazioni, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per: Omesso adeguamento delle normative relative all'assunzione dei dipendenti ed allo statuto dei lavoratori;	- Selezione, assunzione e gestione del personale

	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev. 03
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

D.Lgs. 231/2001	POSSIBILE REATO CONNESSO		POSSIBILI FINALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL REATO (Elemento soggettivo)	ESEMPI DI POSSIBILI MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (A titolo esemplificativo e non esaustivo)	PROCESSI POTENZIALMENTE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEI REATI
	Fattispecie Prevalenti	Fonte			
Art. 25 undecies Reati contro l'ambiente	Inquinamento ambientale	C.P. Art. 452 bis	La violazione delle norme per l'ambiente potrebbe essere commessa, in linea di principio, al fine di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto minimizzando, o comunque riducendo, le spese relative allo smaltimento dei rifiuti ed in generale alle attività connesse alla gestione della parte ambientale dei cantieri.	Tali reati potrebbero derivare, in linea di principio, dall'omesso adempimento, in tutto o in parte, alle prescrizioni previste dalla normativa in materia ambientale (D.Lgs. 152/06) e successive modificazioni o integrazioni, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per: - Omesso adeguamento delle normative; - Mancata formazione-aggiornamento del personale in merito alla gestione delle problematiche ambientali; - Mancata attività di verifica periodica del rispetto delle prescrizioni e misure interne in materia di ambiente causando impatti ambientali.	Gestione del processo di commercializzazione e costruzione
	Disastro ambientale	C.P. Art. 452 quater			
	Delitti colposi contro l'ambiente	C.P. Art. 452 quinquies			

 GEMELLI COSTRUZIONI s.r.l. V. Ronzaglioli 6 - 41033-Concordia (MO) Tel. 0535/56511 Fax 40418 - Cap. sociale € 80.000.000 i.v. - P.I. 00772820361 - Isc. trib. Mo n. 19242 - C.C.I.A.A. 183955 EDILIZIA - ARCHITETTURA - RESTAURO	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev 01
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

4.3 Il sistema di controlli: protocolli e misure di mitigazione

4.3.1 Rilevazione del sistema di controlli e mitigazione del rischio esistente: **METODOLOGIA**

La fase di rilevazione e progettazione del sistema di controlli, finalizzata alla mitigazione dei rischi esistenti, prevede la valutazione dei cosiddetti “protocolli” (sistema di controlli preventivi esistenti), con un suo eventuale adeguamento qualora fosse insufficiente, o addirittura una costruzione ex novo laddove l’ente ne fosse sprovvisto.

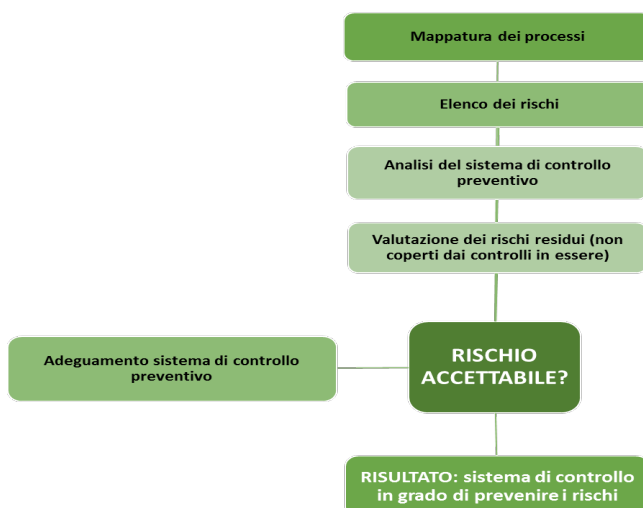
Il sistema dei controlli preventivi dovrà essere tale da garantire l’eliminazione o almeno la mitigazione del rischio di commissione dei reati, entro una soglia ritenuta “*bassa*”.

Il criterio di valutazione di un rischio residuo *basso* è rappresentato dalla presenza di un sistema di prevenzione (o mitigazione del rischio) tale da non poter essere aggirato se non fraudolentemente dal soggetto fisico che commette l’illecito.

In sintesi: definito il Rischio Lordo (come risultato della nostra analisi preliminare) a seguito dell’applicazione dei protocolli preventivi e/o misure di mitigazione, si determina un Rischio Netto o rischio residuo. Nel caso in cui l’esito dell’analisi porti ad un rischio netto non basso, si dovranno definire ed individuare quelle attività di miglioramento che permetteranno di abbassare il livello di rischio fino a Medio-Basso.

4.3.2 Rilevazione del sistema di controlli e mitigazione del rischio esistente: **APPLICAZIONE**

In base alle linee Guida si perviene ad un rischio residuo ritenuto accettabile seguendo il seguente processo:



 GEMELLI COSTRUZIONI s.r.l. V. Ronagnoli 6 - 41033-Concordia (MO) Tel. 0535/56511 Fax 40418 - Cap. sociale € 80.000.000 i.v. - P.I. 00772820361 - Isc. trib. Mo n. 19242 - C.C.I.A.A. 183955	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev 01
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

La scala di valutazione complessiva del rischio netto utilizzata si basa sull'effettiva presenza di misure preventive, la loro corretta applicazione e i livelli di controllo adeguati oltre che alla valutazione di eventuali pregressi eventi o probabilità di commissione del reato. Tale scala è la seguente:

- **Rischio netto alto (A):** pregressi eventi a rischio e alta esposizione al rischio per mancanza di sufficienti misure di mitigazione (protocolli).
- **Rischio netto medio – alto (M/A):** alta esposizione al rischio per mancanza di sufficienti misure di mitigazione (protocolli).
- **Rischio netto medio (M):** media esposizione al rischio per insufficienti misure di mitigazione (protocolli).
- **Rischio netto medio – basso (M/B):** contenuta esposizione al rischio per la parziale presenza di misure di mitigazione efficaci ed efficacemente adottate (protocolli).
- **Rischio netto basso (B):** bassa esposizione al rischio per la presenza di efficaci ed efficacemente adottate misure di mitigazione (protocolli).

4.3.3 Misure di mitigazione e protocolli preventivi in Gemelli Costruzioni s.r.l.

Nella fattispecie precisiamo che la società Gemelli Costruzioni s.r.l. applica e determina le seguenti misure di mitigazione e protocolli preventivi:

- Codice Etico
- Sistema Gestione Qualità e Sistema Gestione Salute e Sicurezza del lavoro (in cui vengono descritti mansionari e processi)
- Organigramma aziendale
- Sistema di Poteri e Deleghe
- Sistema sanzionatorio così come identificato nel Modello
- Utilizzo di applicativi informatici ed emissione di documentazione finalizzata alla tracciabilità degli atti
- Monitoraggi periodici dell'Organismo di Vigilanza
- Flussi informativi da e verso l'OdV
- Formazione periodica
- Prassi non scritte (che verranno proceduralizzate successivamente in sede di verifiche ed incontri con OdV)

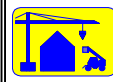
La matrice dei rischi netti tiene considerata tutte le attività di miglioramento definite in approvazione e diffusione.

 GEMELLI COSTRUZIONI s.r.l. V. Ronagnoli 6 - 41033-Concordia (MO) Tel. 0535/56511 Fax 40418 - Cap. sociale € 80.000.000 i.v. - P.I. 00722820363 - Icc. trib. Mo n. 19242 - C.T.A. 155955	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev 01
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

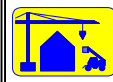
4.4 Mappa dei rischi residui

5.

Funzioni Aziendali in Gemelli Costruzioni s.r.l.											
Reati rilevanti in Gemelli Costruzioni s.r.l. in base al D.Lgs. 231/01	Direzione Generale	Responsabile Gare Pubbliche Offerte e Preventivi	Resp. Vendite Privati	Resp. Amministrazione	RSPP – Medico competente	Responsabile Acquisti	Responsabile Gestione Cantieri	Responsabile di cantiere	Capocantiere	Responsabile Gestione Magazzino	Lavoratori
	Art. 24. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico [Articolo modificato dalla L. 161/2017 e dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020]	M/B	M/B	NR	M/B	B	B	NR	NR	NR	NR
	Art. 24-bis. Delitti informatici e trattamento illecito di dati [Articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008, modificato dai D.Lgs.7 e 8/2016, dal D.L. n. 105/2019 e dalla L. n. 90 del 28 giugno 2024]	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B
	Art. 24-ter. Delitti di criminalità organizzata [Articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009, modificato dalla L. 69/2015]	M/B	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR
	Art. 25. Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione [Articolo modificato dalla L. n. 190/2012, dalla Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 e dal D.Lgs.n.75 del 14 luglio 2020. Rubrica modificata da Legge di conversione n.112 dell'8 agosto 2024]	M/B	M/B	M/B	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR

 GEMELLI COSTRUZIONI s.r.l. V. Romagnoli 6 - 41033-Concedella (MO) Tel. 0535/56511 Fax 40418 - Cap. sociale € 80.000.000 i.v. - P.I. 00727820363 - Isc. trib. Mo n. 19242 - C.F./A 185955	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev 01
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

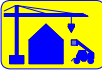
Funzioni Aziendali in Gemelli Costruzioni s.r.l.											
Reati rilevanti in Gemelli Costruzioni s.r.l. in base al D.Lgs. 231/01	Direzione Generale	Responsabile Gare Pubbliche Offerte e Preventivi	Resp. Vendite Privati	Resp. Amministrazione	RSPP – Medico competente	Responsabile Acquisti	Responsabile Gestione Cantieri	Responsabile di cantiere	Capocantiere	Responsabile Gestione Magazzino	Lavoratori
Art.25-ter Reati societari [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015 e successivamente dal D.Lgs. n.38/2017 e dal D.Lgs. n. 19 del 2 marzo 2023]	M/B	NR	NR	M/B	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR
Art. 25-septies. Omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (articolo introdotto dall'art. 9, Legge 123/2007 e modificato dall'art. 30 del Dlgs. 81/2008)	M/B	NR	NR	NR	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B
Art. 25-duodecies. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (articolo introdotto dall'art. 2, DLgs 109/2012 e modificato dall'art. 30 Legge 161/2017)	M/B	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR
Art. 25-octies. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014 e da D.Lgs.n.195 del 8 novembre 2021]	M/B	NR	NR	M/B	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR

 GEMELLI COSTRUZIONI s.r.l. V. Romagnoli 6 - 41033-Cancosella (MO) Tel. 0535/56511 Fax 40418 - Cap. sociale € 80.000.000 i.v. - P.I. 00722820363 - Isc. trib. Mo n. 19242 - C.F.I.A. 185955	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev 01
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

Reati rilevanti in Gemelli Costruzioni s.r.l. in base al D.Lgs. 231/01	Funzioni Aziendali in Gemelli Costruzioni s.r.l.										
	Direzione Generale	Responsabile Gare Pubbliche Offerte e Preventivi	Resp. Vendite Privati	Resp. Amministrazione	RSPP – Medico competente	Responsabile Acquisti	Responsabile Gestione Cantieri	Responsabile di cantiere	Capocantiere	Responsabile Gestione Magazzino	Lavoratori
Art. 25-octies. 1 Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.184 del 8 novembre 2021 e modificato D.L. 10 agosto 2023 n. 105 coordinato con la Legge di conversione n. 137 del 9 ottobre 2023)]	M/B	NR	NR	M/B	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR
Art. 25-novies. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore [Articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B
Art. 25-decies. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria [Articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009];	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B
Art. 25-undecies. Reati ambientali [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015 e da D.Lgs. n. 21/2018]	M/B	NR	NR	NR	NR	NR	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B
Art. 25-undecies. Reati ambientali [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015 e da D.Lgs. n. 21/2018]	M/B	NR	NR	NR	NR	NR	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B
Art. 25-duodecies. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare [Articolo aggiunto dal D.Lgs.n.109/2012 e modificato dalla Legge n. 161/2017]	M/B	NR	NR	NR	NR	M/B	NR	NR	NR	NR	NR

 GEMELLI COSTRUZIONI s.r.l. V. Ronagnoli 6 - 41033-Cancosella (MO) Tel. 0535/56511 Fax 40418 - Cap. sociale € 80.000.000 i.v. - P.I. 00722820363 - Isc. trib. Mo n. 19242 - C.C.I.A.A. 185955	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev 01
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

Reati rilevanti in Gemelli Costruzioni s.r.l. in base al D.Lgs. 231/01	Direzione Generale	Responsabile Gare Pubbliche Offerte e Preventivi	Resp. Vendite Privati	Resp. Amministrazione	RSPP – Medico competente	Responsabile Acquisti	Responsabile Gestione Cantieri	Responsabile di cantiere	Capocantiere	Responsabile Gestione Magazzino	Lavoratori
Art. 25-terdecies. Razzismo e xenofobia [Articolo aggiunto dalla L. n. 167/ 2017 e modificato dal D.Lgs.n.21/2018]	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B	M/B
Art. 25-quinquiesdecies. Reati tributari [Articolo aggiunto dal D.L. n.124/2019 coordinato con Legge di conversione n.157/2019 e modificato dal D.Lgs.n.75/2020 e dal D.Lgs.n.156/2022]	M/B	NR	NR	M/B	NR	NR	NR	NR	NR	NR	NR
Art. 25-septiesdecies. Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale [Articolo aggiunto da L.n. 22 del 09 marzo 2022]	M/B	NR	NR	M/B	NR	NR	M/B	M/B	M/B	NR	M/B
Art. 25-duodecies. Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici [Articolo aggiunto da L.n.22 del 09 marzo 2022]	M/B	NR	NR	M/B	NR	NR	M/B	M/B	M/B	NR	M/B

 GEMELLI COSTRUZIONI s.r.l. V. Ronagnoli 6 - 41033-Concordia (MO) Tel. 0535/56511 Fax 40418 - Cap. sociale € 80.000.000 i.v. - P.I. 00772820361 - Isc. trib. Mo n. 19242 - C.C.I.A.A. 183955 EDILIZIA - ARCHITETTURA - RESTAURO	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO Conforme ai requisiti del D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.	Rev 01
PARTE SPECIALE – DOCUMENTO DI ANALISI DEI RISCHI		

5.1 Gap Analysis

Effettuare una corretta e puntuale “Gap Analysis” significa per la società Gemelli Costruzioni s.r.l. individuare tutte quelle modifiche e quelle integrazioni al Modello di organizzazione, gestione e controllo qui descritto per pervenire ad un Modello AS IS (Modello esistente) ad un modello astratto TO BE idoneo a prevenire il compimento di reati.

In base all'attività svolta dall'OdV nel triennio precedente si ritiene che il Modello Organizzativo Gestionale (MOG) sia adeguato.

6. Allegati

6.1 Elenco Documentazione Sistema Qualità e Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (disponibile presso la sede aziendale in forma aggiornata)